

Femminicidio Pistoia, la madre di Miruna: â??Non me la doveva portare via, doveva rimandarmela a casaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Non me la doveva portare via. Se aveva dei problemi doveva chiamarmi. Doveva rimandarmela a casaâ?•. Ã? il grido di dolore di Vasilica Olteanu, 45 anni, madre di
Ionela Miruna Garneata
, la ragazza di 23 anni uccisa giovedÃ¬ scorso a Ponte Buggianese (Pistoia) dal compagno 25enne Andrea Nardini, che dopo averla massacrata si Ã¨ tolto la vita. In unâ??intervista a â??Il Tirrenoâ?•, la donna romena ripercorre gli ultimi giorni della figlia e racconta lo strazio di una perdita che non riesce ad accettare.

Vasilica vive a Lammari, frazione di Capannori (Lucca), con il marito e un altro figlio. Nella casa di famiglia Ã¨ rimasta la camera di Miruna, il letto Ã¨ ancora pronto. La ragazza, che tutti chiamavano affettuosamente Miru, aveva lasciato la casa dei genitori quando era ancora minorenne, durante il periodo del Covid, per andare a convivere con Andrea. Ma sapeva di poter tornare in qualsiasi momento. â??Aveva in borsa le chiavi di casaâ?•, racconta la madre. â??Qui ci sono ancora la sua camera e il suo letto sempre prontoâ?•.

La donna conserva gli ultimi ricordi felici, come la cena di sabato sera a casa loro, quando Miruna era apparsa contenta per il nuovo lavoro in unâ??azienda di trasporti gestita da connazionali. Una serenitÃ che, alla luce di quanto accaduto, nascondeva una realtÃ che la famiglia non aveva compreso. â??A quel che sapevo questo ragazzo non era stato mai violento con mia figlia. Non riesco a capire perchÃ© lâ??abbia uccisaâ?•, dice Vasilica. Andrea, ricorda, parlava poco e non aveva mai mostrato apertamente segni di aggressivitÃ . Miruna, dal canto suo, le ripeteva che tutto andava bene e che i due stavano pensando di comprare una casa insieme.

Solo dopo il delitto la madre ha appreso dagli amici comuni che la sera precedente ci sarebbe stato un litigio, legato alla gelosia di Andrea per il nuovo lavoro della ragazza e per le amicizie nate in quellâ??ambiente. â??Se avessi saputo cosa sarebbe potuto accadere sarei andata a prenderlaâ?•, afferma. Quando Ã¨ stata uccisa, Miruna era giÃ pronta per andare al lavoro, con indosso la divisa. La

notizia Ã¨ arrivata proprio dal suo posto di lavoro. Alle 9.10 il responsabile ha telefonato alla famiglia per segnalare che la giovane non si era presentata in ufficio. Un fatto insolito per una ragazza puntuale, che ogni mattina lasciava Ponte Buggianese alle 7 per raggiungere il lavoro alle 7.45. Dopo aver provato inutilmente a contattarla, i genitori si sono messi in viaggio verso la casa in cui viveva con Andrea.

â??Câ??era una confusione inimmaginabile, polizia e tanta gente. Non potevo lontanamente immaginare una cosa simileâ?•. Davanti alla villetta, la madre ha trovato il nastro che delimitava la scena del crimine e numerosi uomini in divisa. Non le Ã¨ stato consentito di vedere subito il corpo della figlia, perchÃ© lâ??aggressione era stata particolarmente violenta e si attendeva che le pompe funebri potessero ricomporlo. â??Sono qui con il suo vestito rosa stretto fra le mani, pronta per andare a vederla allâ??obitorioâ?•, racconta.

Adesso resta il dolore, insieme alle domande senza risposta. Vasilica dice di non riuscire a immaginare quanto abbia sofferto Miruna nei suoi ultimi momenti e cerca conforto nel pensiero che possa non essersi resa conto di tutto. â??Povera la mia creatura. Non posso immaginare quanto possa aver soffertoâ?•. In un primo momento aveva pensato di riportare la figlia in Romania, nella cittÃ dâ??origine della famiglia. Poi ha cambiato idea: vuole averla vicino, poter andare a trovarla ogni volta che ne sente il bisogno. â??Non posso restare senza di lei. Devo averla vicina, in un posto dove posso andare a salutarla ogni volta che voglioâ?•.

default watermark

La rabbia nei confronti di Andrea si mescola a un dolore che sembra non lasciare spazio ad altro. â??Lâ??unico colpevole Ã¨ Andreaâ?•, dice la donna, che aggiunge di aver compreso soltanto attraverso le parole dei poliziotti che non si era trattato di un incidente o di una caduta, come aveva inizialmente sperato. Ora deve occuparsi degli ultimi preparativi, comprare le scarpe per il funerale e accompagnare la figlia nel suo ultimo viaggio. â??Miru non Ã¨ morta per me, ha cambiato posto. So che Ã¨ mio dovere preparare tutto per lei, devo andare a comprare le scarpe. Voglio farla bellaâ?•. Poi il ricordo delle abitudini quotidiane, delle cene preparate ogni sera anche per Andrea, che passava a prendere la ragazza. E una frase che restituisce tutta la dimensione della tragedia: â??Ma adesso Ã¨ tutto finito. Ã? finita anche la mia vitaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 29, 2026
Autore
redazione